

Alle Redazioni delle  
Testate Giornalistiche

LORO SEDI

## COMUNICATO STAMPA

### **La “casta” anatemizzata dal Consigliere Provinciale del Partito Democratico, De Pasquale**

Il 30 maggio, dopo una lunga riflessione durata ben 15 giorni, il PD De Pasquale emette un comunicato stampa contro quella che viene deterioramente bollata come la “casta” dei medici ospedalieri, richiedendo i nomi degli 86 medici del S.Orsola che hanno aderito all’iniziativa legale, per sapere, dalla Giustizia Italiana se il licenziamento di un loro stimato collega fosse legittimamente adottabile rispetto ai principi e regole creduti fondamentali in campo giuslavoristico, o non piuttosto l’esito di uno scaricabarile istituzionale.

Come è purtroppo noto, la concatenazione di fatti e circostanze che ha portato al luttuoso evento della morte di una paziente, sottoposta ad un Intervento chirurgico non necessario, ha trovato genesi in un errore umano nell’utilizzo di un sistema informatico di conservazione delle immagini radiologiche istituito dall’Azienda Ospedaliera S.Orsola evidentemente non perfetto.

La lunga raccolta di informazioni del PD De Pasquale non deve essere stata molto accurata se con indebita sicumera formula alcune affermazioni, perlomeno incaute:

- etichetta il decesso quale conseguenza di errori medici, aspetti su cui è in corso una indagine giudiziaria non conclusa;
- approva l’operato dell’Azienda nell’adottare Il perseguito provvedimento espulsivo, su cui i sindacati medici chiedono la valutazione del Giudice del Lavoro;
- ipotizza, per effetto di una inaccurata ricostruzione dei fatti e di uno scomposto spirito aprioristicamente contrappositivo, che i medici aderenti all’iniziativa di garanzia e chiarimento giudiziale “terzo” pretendano di poter commettere atti illegali;
- non considera che si è intervenuti per tutelare un aspetto del contratto nazionale di lavoro interessante tutto il paese e frutto di lunghe trattative, confronto e concertazione tra i sindacati e la parte pubblica governativa;
- non considera che solo incidentalmente l’azione dei sindacati e degli 86 medici può riguardare la vicenda del collega citato;
- ignora invece che un ampio gruppo professionale lavora per i cittadini in una condizione di supplenza ed a tutela della salute, ritenuta doverosa ma non obbligatoria né tantomeno riconosciuta e retribuita dall’Azienda – le circa 200.000 ore/anno -;
- richiede pubblicamente, e con inappropriata pretensività di toni, i nomi dei medici, considerandoli potenzialmente pericolosi allorquando afferma di proteggere in tal modo “parenti e amici”, dal loro possibile ed evidentemente indesiderato operato.

Non apparirebbe necessario, ma ne corre l’obbligo a fronte di un simile comunicato, far rilevare e constatare invece che:

- la “casta medica” rimane anche ben oltre l’impegno orario dovuto per la cura non solo di “parenti ed amici” ma di tutti i cittadini, supplendo, in questo modo, alle vistose carenze di programmazione sanitaria e di organico, in parte collegate alle ultime leggi finanziarie;

- questo tipo di supplenza è effettuata in condizioni di disagio non previste dalla Legge, ed espone, chi generosamente la compie, ad una responsabilità aggiuntiva personale oltre che a rischi specifici di errore;
- consideriamo che tale comportamento “di supplenza della casta” non possa continuare ad essere graziosamente elargito in maniera gratuita, in particolare modo alla luce di così evidenti insulti alle regole contrattuali che devono valere anche per la parte pubblica;
- non siamo preoccupati delle aberranti considerazioni del Consigliere del Partito Democratico De Pasquale, visto che la nostra opera viene quotidianamente apprezzata dai cittadini.
- La “casta” si augura che anche l’opera del Consigliere De Pasquale, a cui si consiglia una più attenta lettura del libro di Rizzo e Stella “La Casta”, Editore Rizzoli, dal costo di 16 Euro, possa essere un giorno almeno altrettanto apprezzata dai suoi elettori.

ANAAO-ASSOMED  
Azienda Ospedaliero-Universitaria  
S.Orsola-Malpighi

CIMO-ASMD  
Azienda Ospedaliero-Universitaria  
S.Orsola-Malpighi

Bologna 3 giugno 2008